

A Firenze la rassegna del cinema indipendente americano

Escono alla luce i «cani sciolti» dell'underground

Un momento di incontro e di riflessione — A colloquio con alcuni cineasti



Nelle foto: a sinistra un'immagine di «Alambriola»; a destra un'inquadratura di «Tracks, lunghi binari della follia»

Dal nostro inviato FIRENZE — Una volta lo chiamavano Underground. Erano in pochi a praticarlo. Ai più, quasi a rito, bastava la parola, così incomprensibilmente allusiva. Eppure, i registi americani solterranati ed evasori targati anni '60 non furono certo i primi indipendenti del cinema statunitense. Se è vero che tutto risale ai peccati originali di Chaplin e Griffith, onesti intenditori che cementarono la prima pietra hollywoodiana all'epoca dei «Nickelodeon» (un film = un nichelino) nella Vecchia America perennemente ricordata dai giovani opologi come Peter Bogdanovich, Ma i Melba, i Markopoulos, i Brakhage, i Casavetes, i Warhol, i cani sciolti della libera iniziativa cinematografica dello scorso decennio, non furono neppure gli ultimi...

maicare una simile occasione. Infatti, questo «Florence Film Festival» è per loro, innanzitutto, un momento di incontro, di riflessione e di discussione. E così, il dialogo che si fonda, si osserva, si stringono la mano per la prima volta sotto gli sguardi attenti di giovani studenti e cineasti delle nostre parti, ansiosi di riconoscersi, se non proprio nel talento innato, almeno nell'entusiasmo, nella irriducibile intenzione di «fare cinema».

Bretagna (come Jaglom) o addirittura dalla Siria (come Bill Douglas, che ha scritto il suo primo film nella prigione di Damasco, accusato di spionaggio e detenuto quattro anni in attesa di processo). Imparare da autodidatta in attesa di accedere all'industria cinematografica per ricominciare ad imparare da capo, o forse meglio per reinventare, pare sia, del resto, l'unica strategia, quella di sempre, per un regista indipendente americano.

razioni cinematografiche nate esclusivamente allo scopo di racimolare quattrini poi jalliscono clamorosamente. «Come fare un buon film? Come cercare e trovare il pubblico? Questi sono i nostri interrogativi chiave, perché mi sembra superata la diatriba fra arte e merce», dice John Hanson. «Io sento il bisogno — prosegue Ronald Chase — di entrare in un sistema, se lo dico subito. Trovo che sia irresponsabile l'atteggiamento di chi continua oggi ad esclamare: «cancano tutti! Datemi tre milioni per farlo il mio film, non mi importa di sapere quanti lo andranno a vedere».

A Firenze, in tempi di riflusso, qualcuno si accorge con stupore che il cinema americano indipendente esiste ancora, poiché Giovanni Maria Rossi e Fabrizio Fiumi, protetti da un'ampia coalizione (Regione Toscana, Provincia, Azienda di turismo e Comune di Firenze, Sindacato nazionale critici cinematografici) gli dedicano una rassegna densa di nomi e di titoli.

MUSICA - Novità a Roma Suoneria di oggetti nel gioco di Castaldi ROMA — Le istituzioni musicali romane si sono spartite le chiusure di stagione, alcune presentando novità, altre affidandosi a illustri cantanti. L'Accademia filarmónica ha concluso l'annata al Teatro Olimpico, con una serata monografica, dedicata a Paolo Castaldi (Milano, 1930).

Resto il fatto, però, che questi indipendenti americani continuano a mullare idee nuove, ad addentrarsi in ricerche di linguaggio e in veri e propri esperimenti, anche se è finita l'era delle invettive. Un lavoro, il loro, che è il prodotto di molteplici contributi. Fu sapere, infatti, cantare, che senso di «équipe» sovrintende alla creazione individuale. E sta proprio qui, crediamo, il sommo motivo dell'impellenza europea e soprattutto italiana. Quando fare un film significa materializzare un sogno narcisistico, s'ubriaca una spocchiosa inutilità e, con essa, la dittatura della frastrazione.

Un spettacolo ancor più sinfoniale dei precedenti «Vintenni» (dovete morire) e «Tre torni» (Tre giorni), viene dato all'Abbazia di Santa Maria sopra Minerva, mentre Perla Filumena, in vela da sposa, stramazza al suolo, in una serie di plateali svenimenti. Qui però l'ironia, l'irrisoluzione, gli sberleffi sfumano in una consapevolezza critica.

Un appello dalla sede RAI di Torino Perché diamo il voto al Partito comunista

TORINO — Dipendenti e collaboratori della sede regionale RAI di Torino hanno redatto questo appello per il voto al PCI il 3 e il 10 giugno. «Di fronte al deterioramento della situazione politica, sociale ed economica del paese avvertiamo anche noi l'esigenza di esprimere un parere e prendere posizione. Il moltiplicarsi degli atti di terrorismo è la manifestazione estrema più appariscente, ma non la sola, di questa situazione deteriorata del paese, causata da trent'anni di malgoverno, corruzione, clientelismo e abusivismo totale. Denunciare questa situazione significa denunciare la politica

del rinvii, la politica del passo avanti e del passo indietro, la politica che ha dato mano libera al disordine e all'anarchia. Per porre rimedio a questa situazione noi consideriamo indispensabile una politica di grande impegno e respiro, che può essere assicurata solo da un governo con la partecipazione del Partito comunista italiano. In questa prospettiva politica, invitiamo gli elettori, e tra essi i nostri colleghi, a dare il voto al Partito comunista italiano, in quanto il solo capace di assicurare una reale trasformazione politica, economica, sociale e culturale del nostro paese».

RDT REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

VACANZE nella SELVA TURINGIA ITINERARIO: Milano, Potsdam, Magdeburgo, Nordhausen, Turingia, Erfurt, Lipsia, Dresda, Berlino, Milano - TRASPORTE: voli di linea o volo speciale - DURATA: 18 giorni - PARTENZA: 10 agosto. Quota di partecipazione L. 395.000

VACANZE STUDIO nella RDT VIAGGI PER GIOVANI dal 16 al 30 anni - Posti limitati ITINERARIO: Milano, Freiburg, Berlino, Milano - TRASPORTE: voli di linea - DURATA: 22 giorni - PARTENZA: 3 agosto. La quota comprende, oltre al trasporto, la pensione completa per tutti i giorni indicati di cui 21 giorni a Freiburg e 1 giorno a Berlino, da 2 a 4 ore al giorno di corso linguistico. Quota (indicativa) L. 400.000

COSTA DEL BALTICO ITINERARIO: Milano, Berlino, Schwerin, Rostock, Sassnit, Neubrandenburg, Berlino, Milano - TRASPORTE: voli di linea - DURATA: 12 giorni - PARTENZA: 6 agosto. Quota di partecipazione L. 350.000

UNITA' VACANZE - 20162 Milano Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 64.23.557-64.38.140 Organizzazione Tecnica ITALTURIST

Presentato a Roma lo spettacolo di Leo e Perla L'«ultima spiaggia» di due pellegrini teatrali

«De Berardinis & Peragallo» come forma di «anti-teatro» ROMA — Free-theatre o teatro libero e proprio nel senso di free-jazz, cioè di libera e scatenata interpretazione — è quello di Leo e Perla. Una sinfonietta, una madre dell'ansiosa individualizzazione del figlio legittimo, Leo evidentemente non teme confronti: anzi, ironizza, sorridendo un suo più bravo di lui... e attacca, come s'voglia, leggendo dal testo, le battute di Domenico Soriano, mentre Perla Filumena, in vela da sposa, stramazza al suolo, in una serie di plateali svenimenti. Qui però l'ironia, l'irrisoluzione, gli sberleffi sfumano in una consapevolezza critica.

«Sinfonietta» per Ripellino

Poesia in forma d'azione scenica

ROMA — Sinfonietta è il titolo di una raccolta di versi di Angelo Maria Ripellino, poeta, saggista, critico, immaturamente spentosi qualche tempo fa. Ed è pure il titolo della rappresentazione che, per la sola sera di mercoledì 14, è dato all'Abbazia di Santa Maria sopra Minerva, con la regia di Bruno Mazzali.



Rosa di Lucia

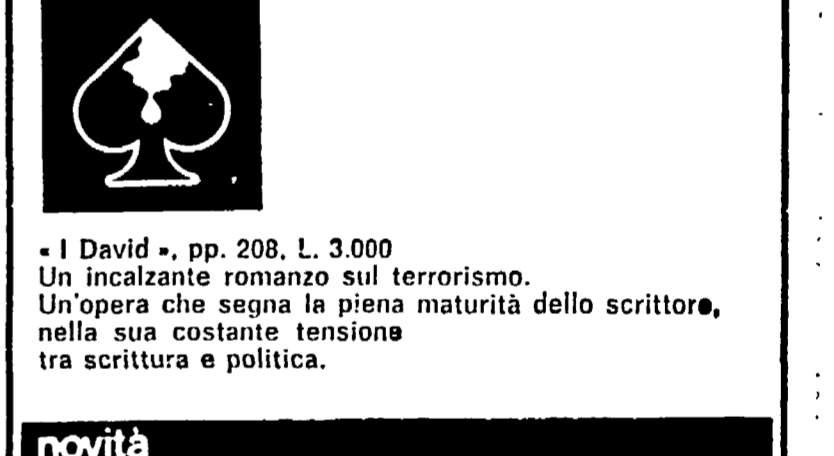
Al «Tenda» teatro, mimì e una rassegna su Fellini dal 19 giugno Tutta europea questa «estate» romana

ROMA — In omaggio all'Europa nuova che dovrebbe nascere, la ormai triennale Rassegna di Teatro che si svolgerà sotto il tendone di piazza Mancini, a partire dal 19 giugno, si intitola quest'anno Roma-Europa '79. Lo ha annunciato ieri l'organizzatore Carlo Molise nel corso della conferenza stampa in cui ha presentato il programma di questa volta patrocina la manifestazione. Con la presenza di Francia, Belgio, Olanda, Unione Sovietica ed Italia «si è inteso affrontare quest'anno il problema dello spettacolo in un ambito più vasto, concretizzando — si è detto — quella «Festa di scambi culturali» che aveva caratterizzato le precedenti edizioni». Privilegiata la Francia, con una solida presenza in cartellone: dal 19 al 24 giugno di scena è «Cirque Bonjour» che sono fondatori il mimo Jean Baptiste Thierrie della scuola di Jean Vilar e Victoria (Chaplin), per la

prima volta in Italia dopo i successi di Parigi e le tournées in Francia. Belgio, Inghilterra, il Cirque Imaginaire sarà uno spettacolo fra l'immaginazione e la realtà, dove colori e suoni («vari numeri») saranno commentati dalla principessa di Borgogna, del polacco Donbrovic messa in scena da Armando Pugliese; La Furiosa, di Gianbattista Della Porta, presentata dalla Cooperativa Atori e Tecnici in questo panorama piuttosto denso momento culminante sarà probabilmente rappresentato dal gruppo «Gorki» di Leningrado (in presenza sovietica è prevista del 17 al 20 luglio) con la Storia di un cavallo di Tolstoj, un vero capolavoro di iniezione psicologica che per il resto del racconto, quasi a comporre la metafora della vita. Lo spettacolo, risultato di nove mesi di prove, è stato presentato (aprile-maggio) al Festival delle Nazioni di Amburgo e, da Roma, si sposterà al Festival di Avignone. Significativa anche la presenza belga con un lavoro tratto delle Lettere dal carcere di Antonio Gramsci. Per l'Olanda torna a

Editori Riuniti

Mario Lunetta Mano di fragola



novità

«David», pp. 208, L. 3.000 Un incalzante romanzo sul terrorismo. Un'opera che segna la piena maturità dello scrittore, nella sua costante tensione tra scrittura e politica.

PREMI RIVISTA il fisco 1980

La rivista decennale il fisco, diretta da Pasquale Marino, indice un concorso per assegnazione dei seguenti PREMI RIVISTA il fisco 1980

- Primo premio «Rivista il fisco 1980» di L. 3.000.000 all'autore di un'opera, pubblicata o non, che tratti in tutto o in parte il tema «La lotta all'evasione in Italia: origini e soluzioni».
● Secondo premio «Il fisco Europa 1980» di L. 2.000.000 all'autore, di nazionalità di uno dei paesi membri della CEE, di un'opera, pubblicata o non, che tratti in tutto o in parte il tema: «L'evasione in Europa».
● Terzo premio di L. 1.000.000 al neo dottore in scienze economiche e commerciali (e laurea simile) o in legge che abbia svolto negli anni 1978-79 la tesi di laurea sulla riforma tributaria.
● Quarto premio di L. 500.000 all'autore di un articolo, studio o saggio pubblicato negli anni 1978-79 sulla stampa nazionale, quotidiana, periodica o specializzata sul tema: «L'evasione fiscale in Italia».

La partecipazione è consentita a tutti mediante la spedizione di undici copie delle opere, articoli, saggi, tesi, ecc. che dovranno pervenire per raccomandata entro il 31 gennaio 1980 alla rivista il fisco. Segreteria premi - Viale Mazzini, 25, Roma - allegando la scheda di partecipazione da richiedere alla segreteria. La giuria composta da undici membri, nominerà i vincitori a suo insindacabile giudizio. Segretario Generale è il dr. Pasquale Marino. La premiazione dei vincitori avverrà nel mese di marzo 1980 all'Hotel Cavallotti Hilton di Roma.